

# Benchmarking dell'Innovazione Digitale della PA emiliano-romagnola 2020

## « La politica delle città passerà dal governo dei dati »

Prof. Francesco Ubertini, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bologna, 20 aprile 2021, Assemblea Aperta coi dipendenti di ART-ER

Il presente documento è stato realizzato da ART-ER s.cons.p.a.  
in base al PAR 2020, scheda progetto C3

Responsabile di progetto: Rita Trombini

Gruppo di lavoro: Silvia Ringolfi (coordinamento di progetto), Valeria Dusmet

Referente regionale di progetto: Barbara Santi

Regione Emilia-Romagna,

Coordinamento Agenda Digitale Emilia-Romagna



Il report di **benchmarking dell'Innovazione Digitale della PA locale emiliano-romagnola 2020** si compone di parti autonome dedicate ai seguenti argomenti:

- Offerta di servizi interattivi e Indice di interattività dei servizi comunali
- Grado di utilizzo di 10 servizi interattivi a cittadini e imprese
- **Elementi di innovazione per la crescita digitale**
- Social PA
- Competenze digitali

Ogni parte è corredata dalla metodologia utilizzata e dalla tempistica di rilevazione dei dati e di analisi.

La scelta di sezioni autonome è funzionale alla diffusione dei dati sia in formato integrale, che specifico delle singole sezioni.

I report degli anni precedenti sono disponibili nel sito <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/dati-e-pubblicazioni/pubblicazioni>

**Contesto** .....Pag. 5

**Elementi di innovazione per la crescita digitale**.....Pag. 8

## Servizi interattivi:

- Offerta da parte della PA locale
- Piattaforme di erogazione
- Forme di autenticazione
- Sanità on line
- **Indice di interattività dei servizi comunali**

## Social PA:

- Presenza nei social
- Facebook
- Twitter
- Youtube
- Instagram
- **Indice di social networking**

## Grado di utilizzo di 10 servizi interattivi a cittadini e imprese:

- % uso on line dei servizi oggetto di indagine
- Serie storica utilizzo
- Criticità nella raccolta dei dati di uso
- Dati sull'offerta dei servizi oggetto di approfondimento
- **Indice di utilizzo**

## Competenze digitali

- Alfabetizzazione e facilitazione digitale
  - del Progetto pane e Internet
  - Iniziative autonome del territorio
- Persone formate con corsi FSE con almeno un modulo digitale

## Elementi di innovazione per la crescita digitale:

- APP locali
- Open data
- Spazi di lavoro condivisi
- **Indice delle biblioteche come punti di diffusione della conoscenza digitale**

## Numeri e carte

- Serie storiche
- Cartografia
- Confronti con annualità precedenti su dati comparabili



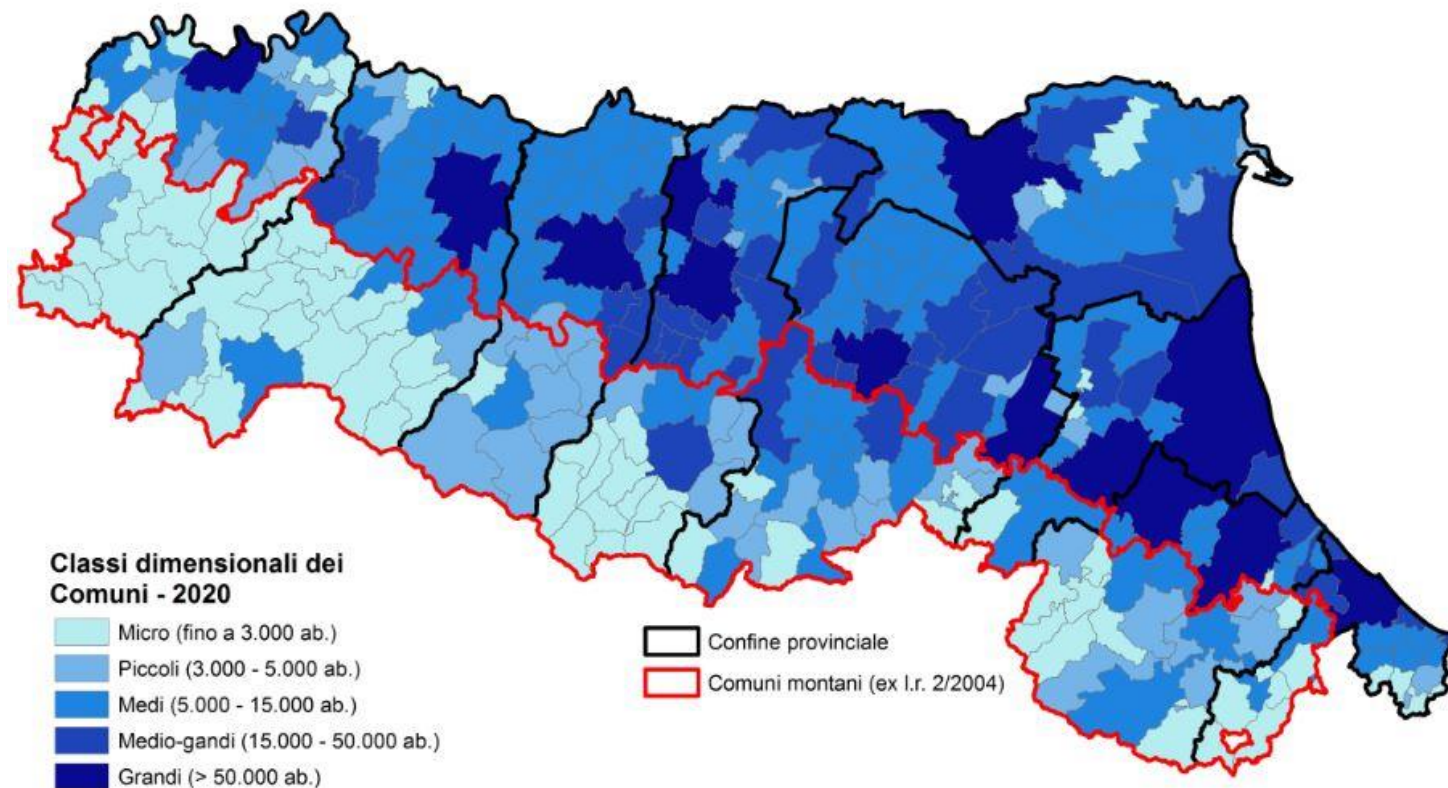
# CONTESTO DI RIFERIMENTO

# QUALCHE DATO DI CONTESTO

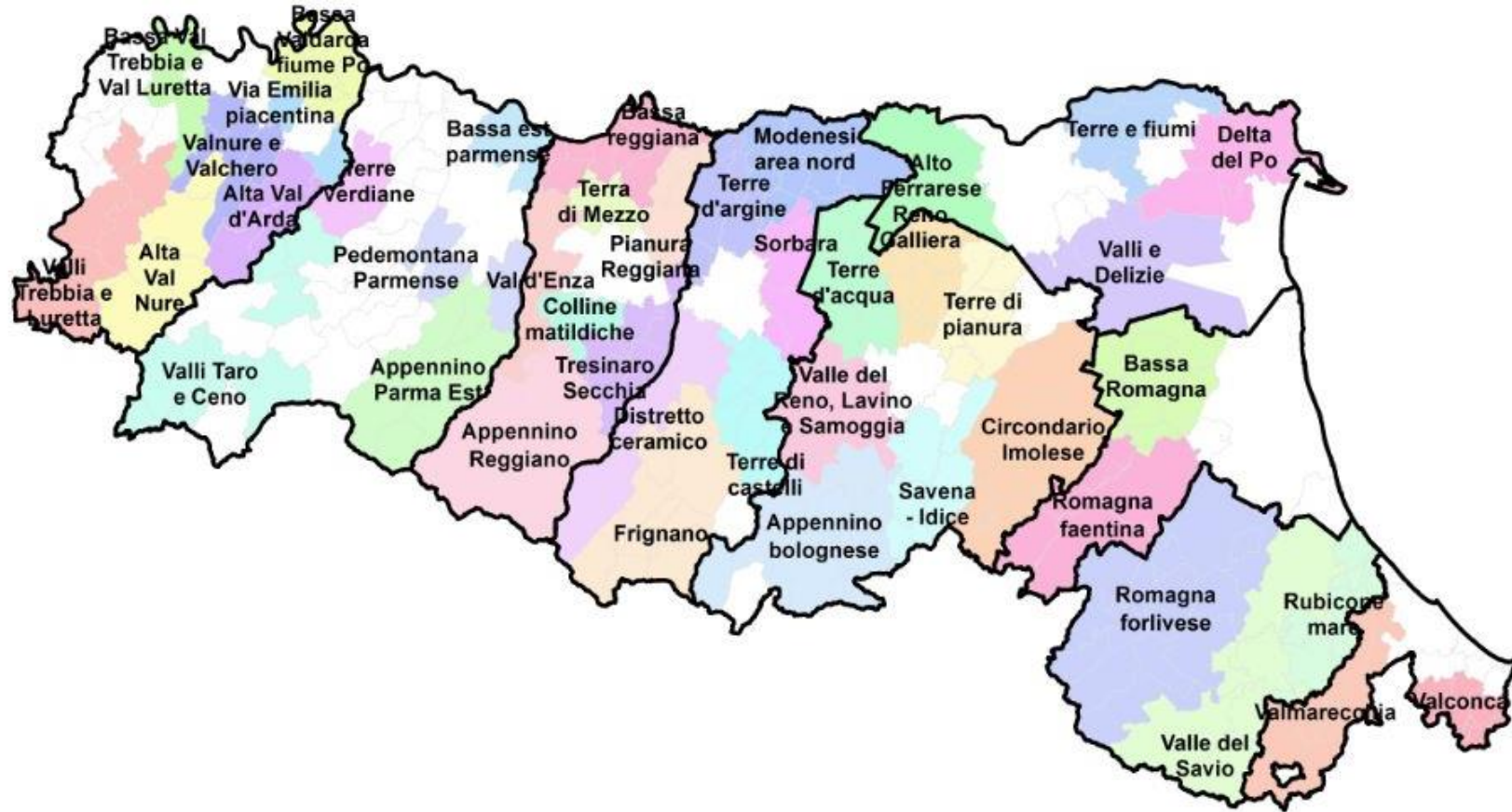
- **328 Comuni** (come nel 2019), di cui **119 montani** (classificazione regionale in base alla L.R. 2/2004 e ss.mm.ii).
- **Classi dimensionali diversificate**, anche rispetto all'anno precedente

	2019	2020
Comuni micro (fino a 3.000 ab.)	81	82
Comuni piccoli (da 3.000 a 5.000 ab.)	52	51
Comuni medi (da 5.000 a 15.000 ab.)	137	138
Comuni medio-grandi (da 15.000 a 49.999 ab.)	45	44
Comuni grandi (50.000 ab e oltre)	13	13

	Pop. al 1° gennaio 2020	% sul totale regionale
Comuni micro	139.083	3%
Comuni piccoli	202.552	5%
Comuni medi	1.213.290	27%
Comuni medio-grandi	1.006.092	22%
Comuni grandi	1.913.275	43%
ER	4.474.292	100%
Montagna	460.263	10%
Pianura	4.014.029	90%



- **43 unioni di Comuni**, di cui 3 solo costituite e non avviate (come da classificazione Programma di Riordino Territoriale 2020) (Alto Ferrarese, Delta del Po, Terre Verdiane)
- **275 comuni fanno parte delle Unioni**, mentre **53 sono comuni singoli** (fra questi anche Comuni di piccole dimensioni)





# ELEMENTI DI INNOVAZIONE PER LA CRESCITA DIGITALE



L'innovazione digitale delle PA è misurata attraverso la rilevazione **degli «elementi» di innovazione digitale** (biblioteche, app, open data, spazi di coworking, fablab, ecc.), rilevati nei siti web istituzionali dei 328 Comuni dell'Emilia-Romagna ed in altre fonti:

- I dati sulle **biblioteche comunali** sono stati rilevati con tutte le fonti web possibili (siti comunali, siti dei poli provinciali, Facebook, ecc.); quelli sulla presenza del servizio di facilitazione digitale presso le biblioteche sono stati forniti dalla Regione Emilia-Romagna, progetto PEI – Pane e Internet.
- I dati sulle **app** sono stati reperiti nei siti istituzionali dei comuni e degli altri enti della PA locale e con ricerca anche negli app store Apple® e Google Play®
- Le basi dati **opendata** sono state rilevate nei siti dei comuni e delle Unioni, nonché della Regione Emilia-Romagna (<http://dati.emilia-romagna.it/>)
- I dati sugli **spazi di coworking, fablab, incubatori,...** sono stati rilevati con tutte le fonti web possibili (siti comunali, Facebook, il sito di Emilia-Romagna Start up <https://www.emiliaromagnastartup.it/it/spazi> ).

I dati sono stati rilevati da settembre a dicembre 2020. I dati sulle biblioteche hanno visto un aggiornamento ad inizio gennaio 2021

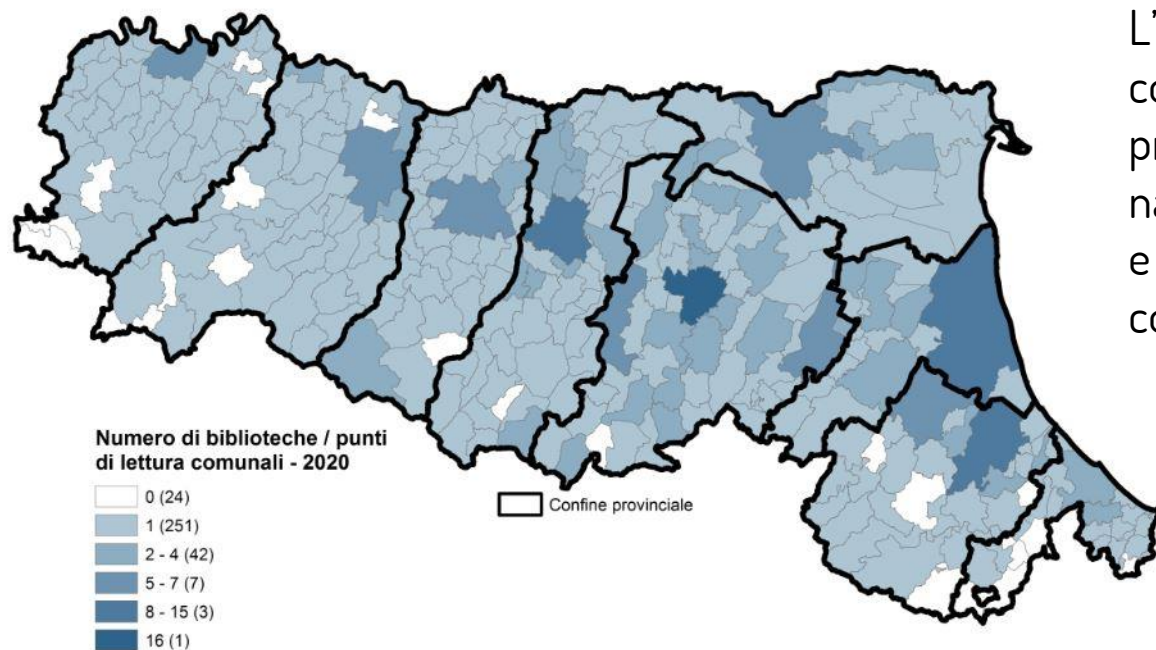
Le **biblioteche comunali pubbliche** da diversi anni sono:

- i punti pubblici più frequentemente **coperti da wi-fi** nei Comuni.
- i luoghi privilegiati ove si tengono i **corsi di alfabetizzazione digitale** (sia PEI che per altre iniziative autonome comunali).
- presso di loro sono stati attivati i servizi di facilitazione digitale (PEI), anche perché spesso dotate di **postazioni fisse per navigare in Internet**.
- sono attivamente **presenti su Facebook**, spesso in maniera esclusiva (non ci sono account generali del Comune).

Queste circostanze ci hanno indotto a considerare e misurare stabilmente le biblioteche quali

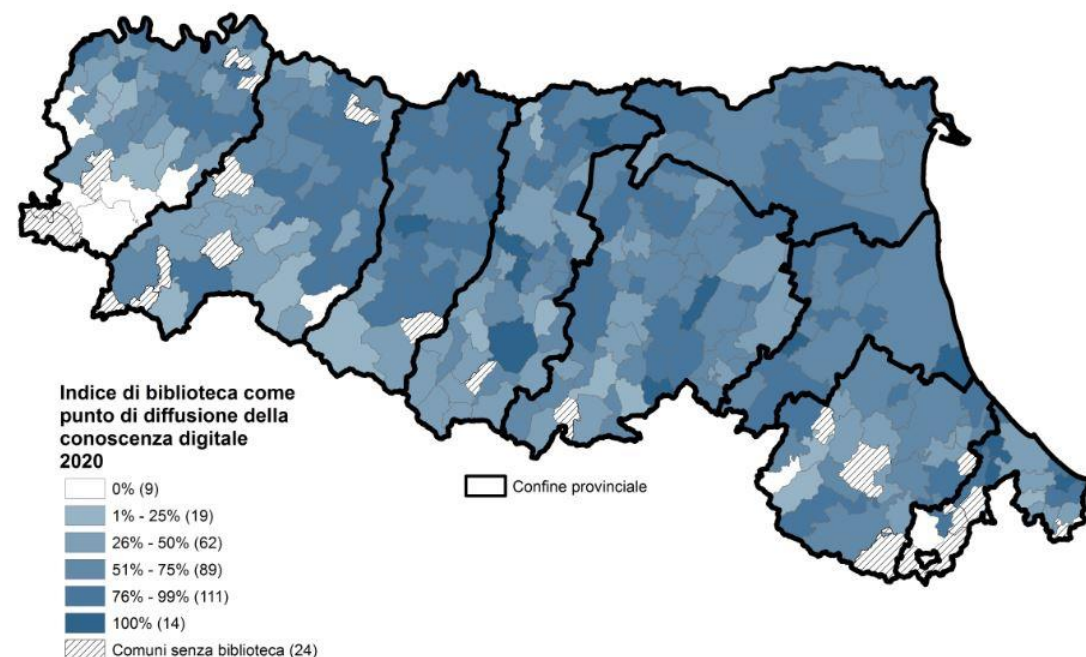
**PUNTI DI DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DIGITALE**

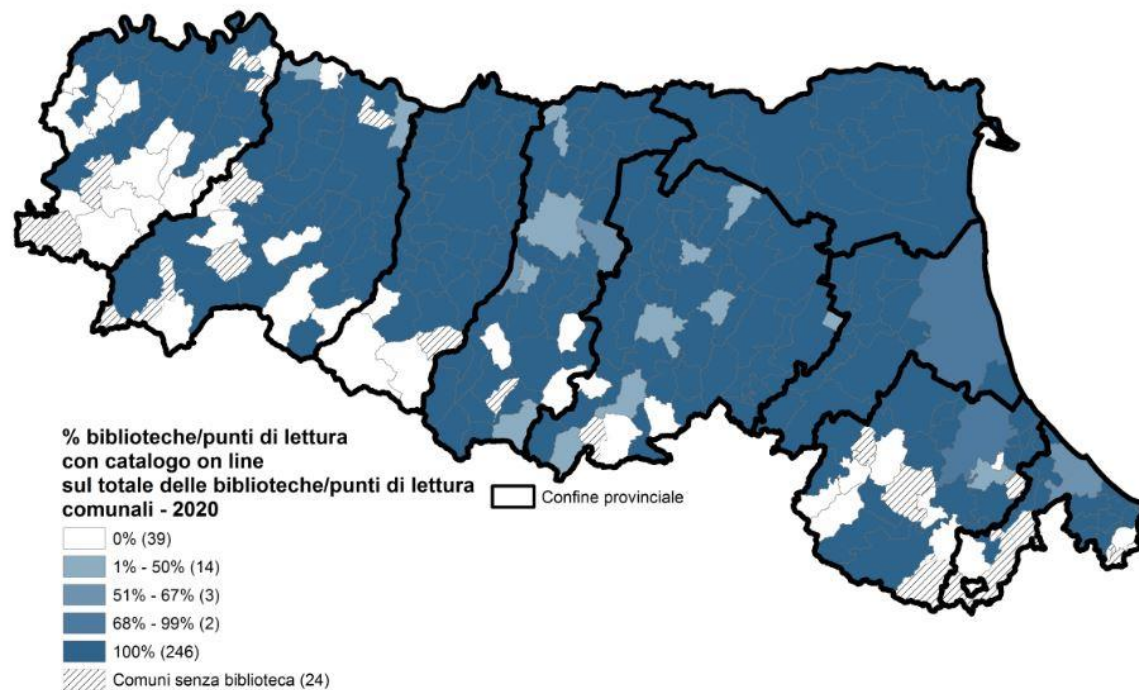
Nel 2020 l'**INDICE** misurato per ogni biblioteca / punto di lettura presente nei Comuni, si è **arricchito di altri due indicatori rilevati per la prima volta** e pertanto esso è dato dalla combinazione di **6 elementi**: disponibilità di postazioni fisse per la navigazione in Internet, copertura wi-fi, presenza account Facebook, attivazione del servizio di facilitazione digitale PEI, servizio di prenotazione e prestito on line, presenza del servizio di catalogo on line.



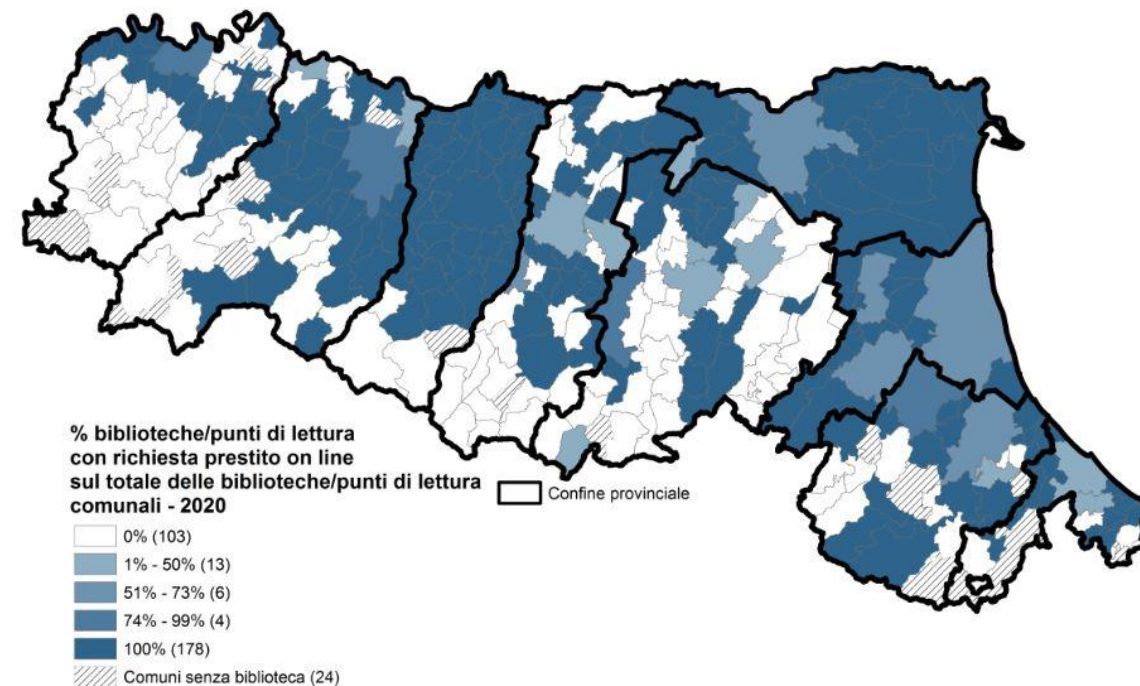
Nel 2020 sono state individuate **442** biblioteche o punti di lettura in Emilia-Romagna. In **24** Comuni non vi è questo tipo di servizio, mentre nella maggior parte dei Comuni (**251**) vi è una sola biblioteca – punto di lettura comunale.

L'indice evidenzia una certa **omogeneità fra le biblioteche**. Le due componenti che influenzano maggiormente l'indice sono la presenza sul catalogo on line e la presenza di postazioni fisse per navigare. **Per 9 Comuni (-4 rispetto al 2019) l'indice è pari a 0%** e pertanto le loro biblioteche non hanno nessuna delle 6 componenti considerate. Per **14 Comuni** l'indice raggiunge il **100%**.



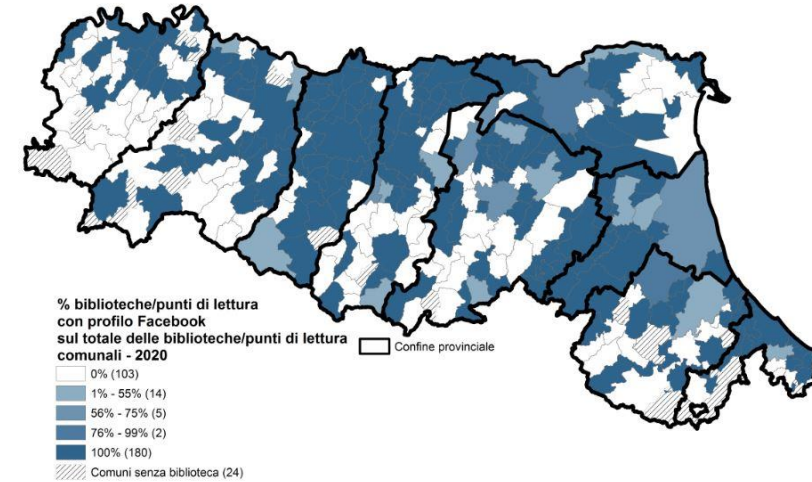
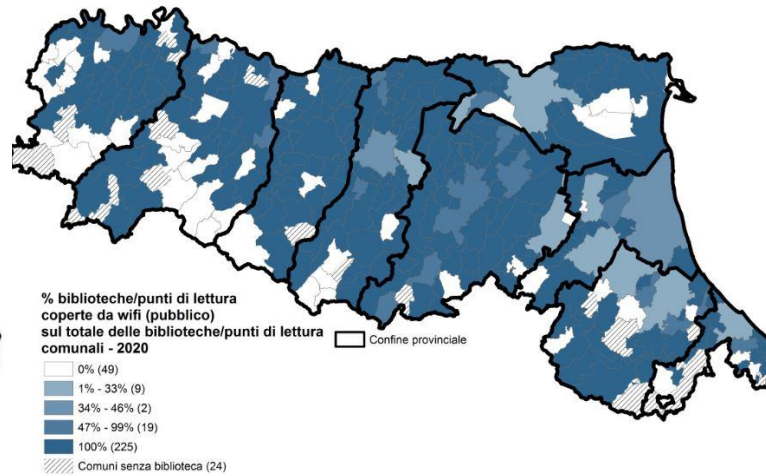
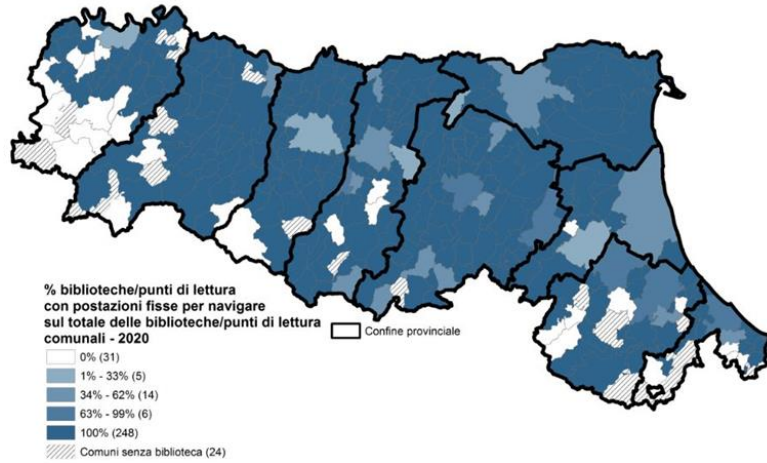


Nel 2020, per l'**84%** delle biblioteche/punti di lettura comunale è disponibile il catalogo on line (erogato nei siti istituzionali dei 7 poli bibliotecari presenti in Emilia-Romagna: provincia di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara e Romagna).



Nel **61%** delle biblioteche/punti di lettura comunale, gli utenti hanno la possibilità di **prenotare on line il prestito del libro o la sua consultazione** (nel caso di risorsa che non può essere concessa in prestito).

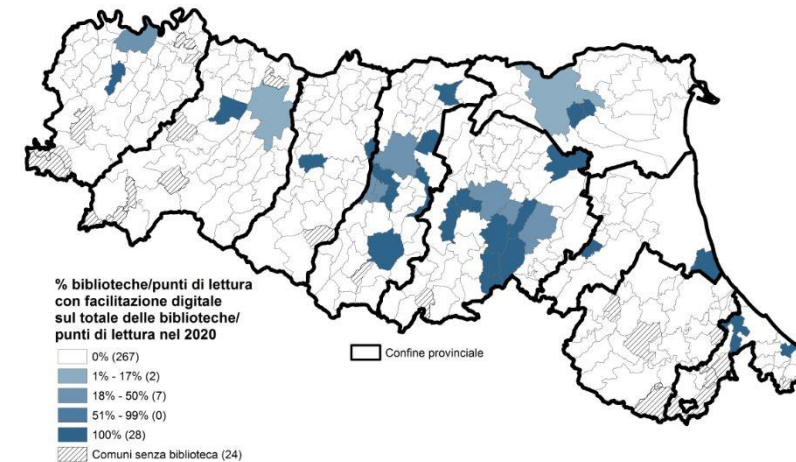
# BIBLIOTECHE: PUNTI DI DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DIGITALE

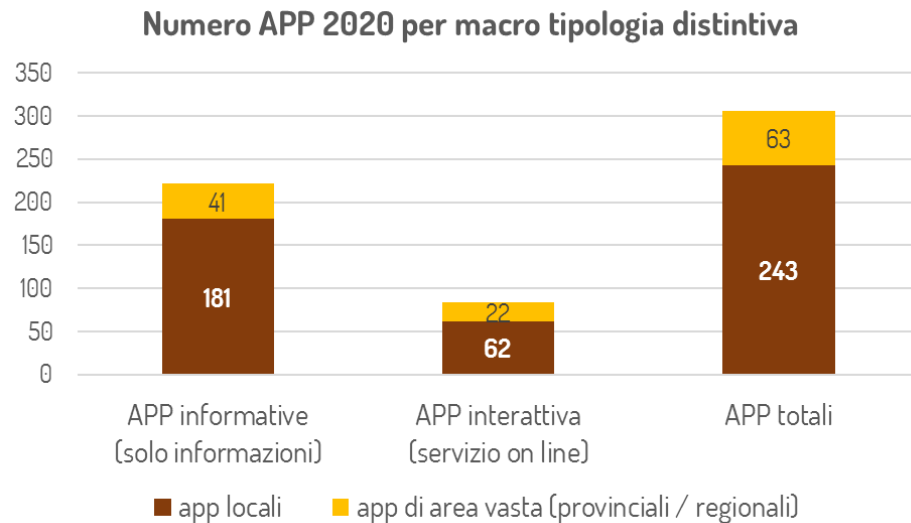


Per i 4 indici, per i quali è possibile un confronto con il 2019, si evidenzia una **crescita sostenuta della presenza delle biblioteche su Facebook**, con l'apertura di oltre 35 nuove pagine avvenuta durante il primo lockdown di marzo e nel secondo di novembre: le biblioteche si sono attrezzate per potere erogare on line i loro servizi e per veicolare tutte le iniziative culturali e di sostegno alla cittadinanza messe in campo con la «Cultura non si ferma».

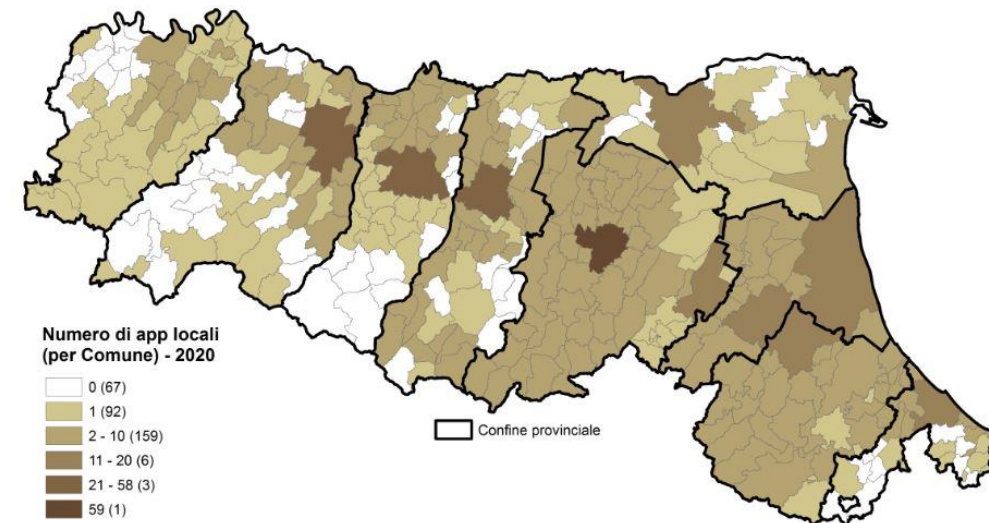
**MEDIE REGIONALI**  
 CON PC: 81% [-1pp]  
 CON WIFI: 71% [+1pp]  
 CON FACEBOOK: 67% [+8 pp]  
 CON FACILITAZIONE: 10% [-9pp]

Il dato relativo alla facilitazione 2020 risulta in forte calo a causa delle restrizioni dovute al contenimento del COVID.





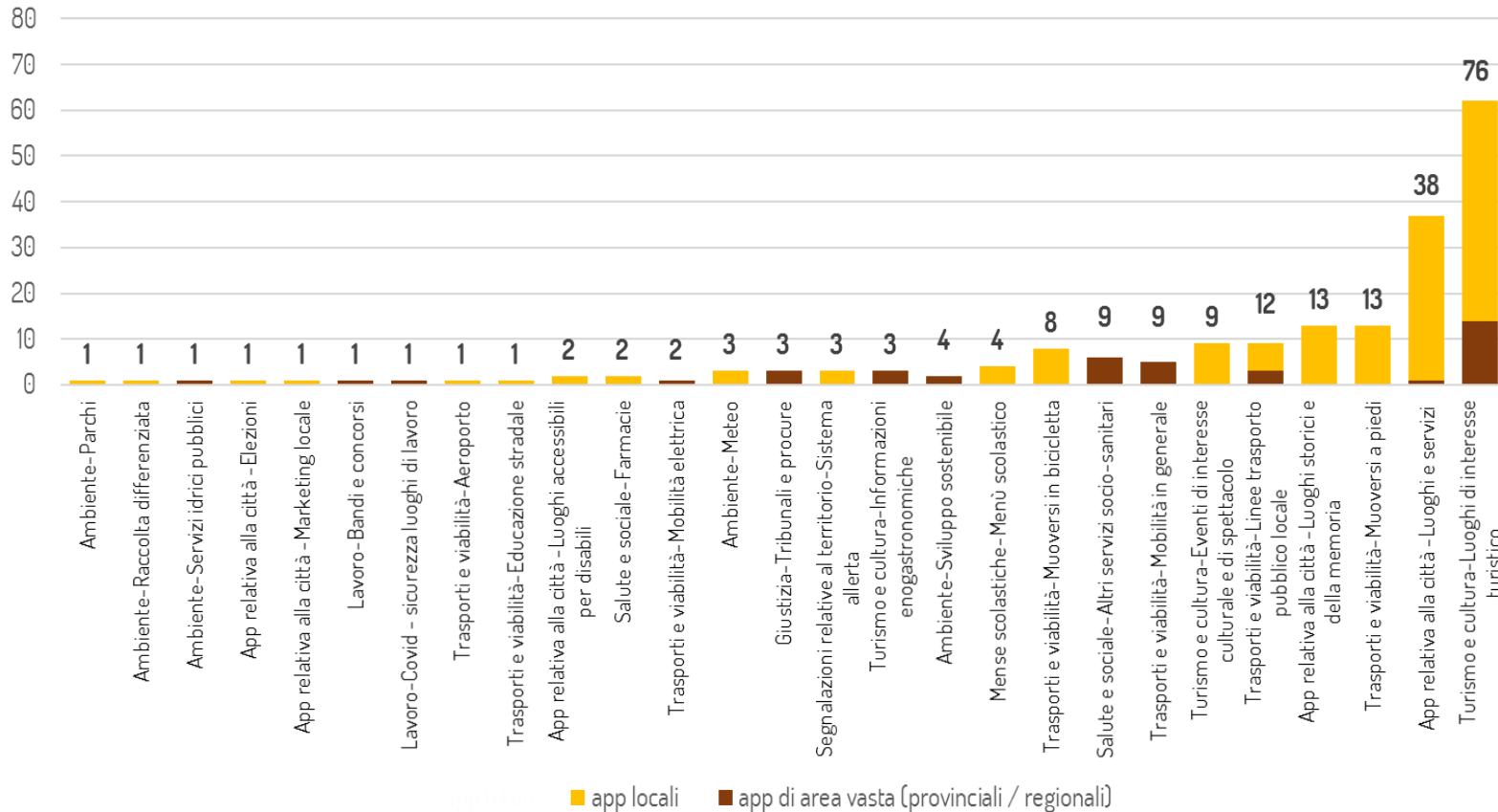
**Numero APP complessive: 306**  
**Numero APP locali 243** (relative ad un territorio specifico subprovinciale)  
**Numero APP di area vasta 63** (provinciali o regionali)



Nel 2020 sono state rilevate complessivamente **306 APP**. Benché non sia possibile fare un confronto diretto con l'anno precedente in quanto il mondo delle APP è soggetto a continue variazioni (molte non sono più disponibili; molte altre sono nuove), **vi è stato un notevole incremento (+20%)** rispetto al dato 2019 ed è stata introdotta una **nuova classificazione** che distingue:

- APP che forniscono solo **informazioni** (tipicamente APP turistiche ma non solo) – di queste si offre un'analisi nelle pagine successive
- APP che consentono una qualche forma di **interazione** (classificabili pertanto come servizi on line). Rientrano in questa seconda categoria le APP di pagamento (sosta e mense scolastiche), la APP multiservizi IO, le APP relative al car e bike sharing e tutte quelle APP che permettono al cittadino di fare una qualche forma di richiesta, prenotazione o di segnalazione alla PA locale. **Questo tipo di APP è stata analizzata nel capitolo sui servizi interattivi**

Numero di APP di tipo informativo - tipologia per territorio interessato



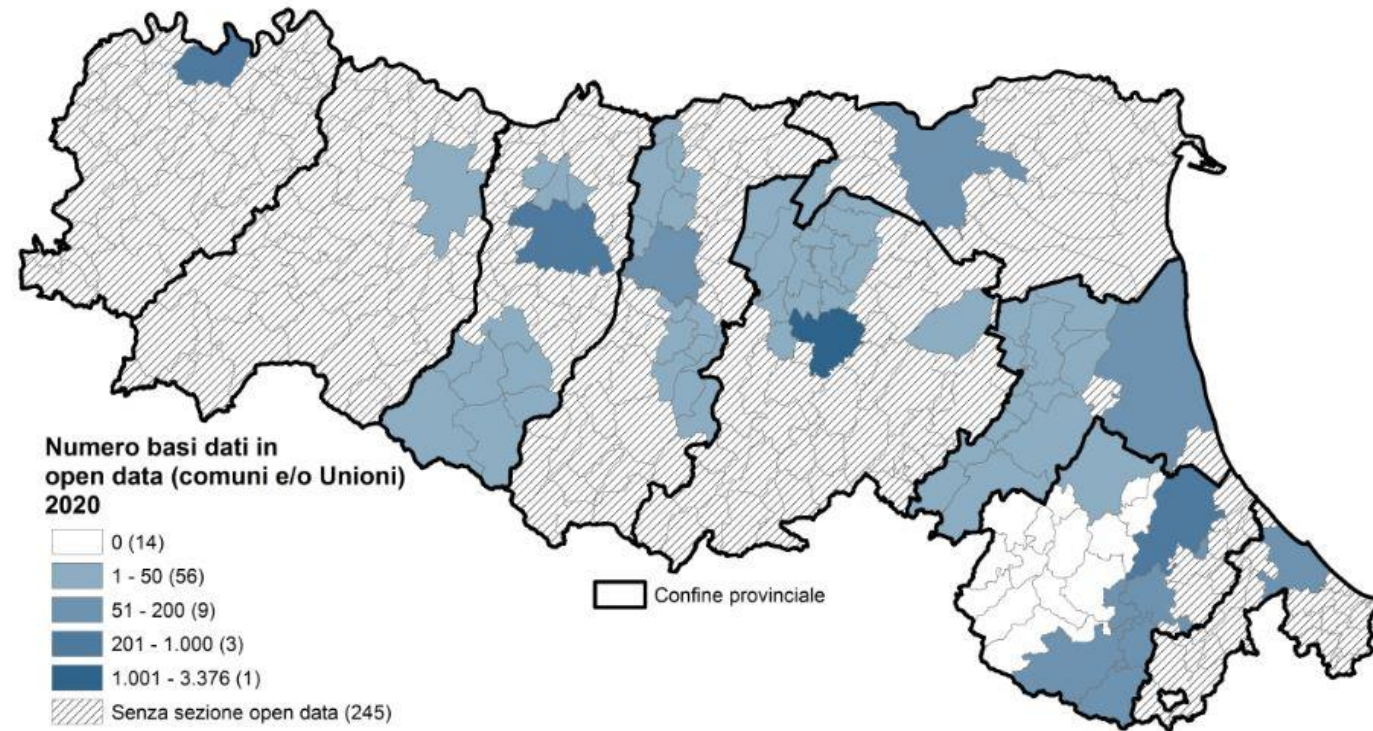
**Numero APP informative: 222**  
**Numero APP locali 181** (relative ad un territorio specifico subprovinciale)  
**Numero APP di area vasta 41** (provinciali o regionali)

Le APP di tipo informativo più diffuse sono quelle **turistiche**, ma anche quelle relative alla **mobilità locale**, che forniscono info su orari ed itinerari cittadini, vi rientrano anche le APP che informano sui menù delle **mense scolastiche**. Si riduce il gap di quella parte del territorio regionale, soprattutto piacentino e parmense, con il forte impulso dato dall'emergenza COVID-19 alla diffusione dell'APP **«Alert System»** in questi territori in particolare, quale strumento di comunicazione ulteriore che la PA locale ha scelto per fronteggiare l'emergenza in atto.

Nel 2020 i Comuni con sezione open data nei propri siti o in quelli delle Unioni a cui appartengono sono **83, + 4** rispetto a quelli rilevati nel 2019.

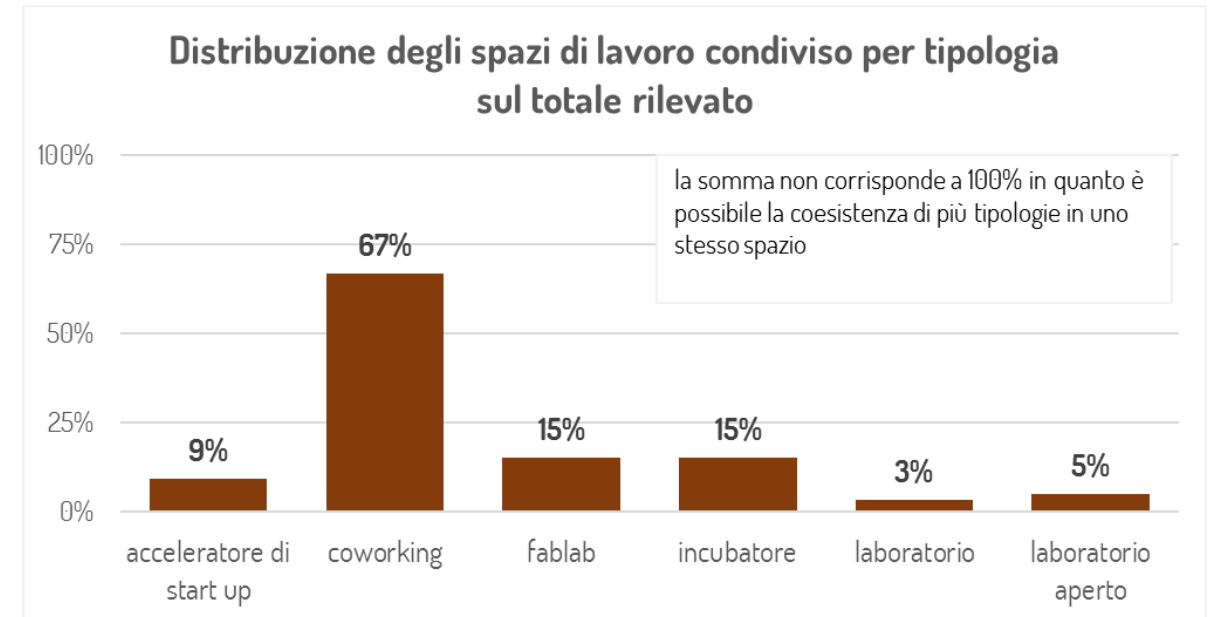
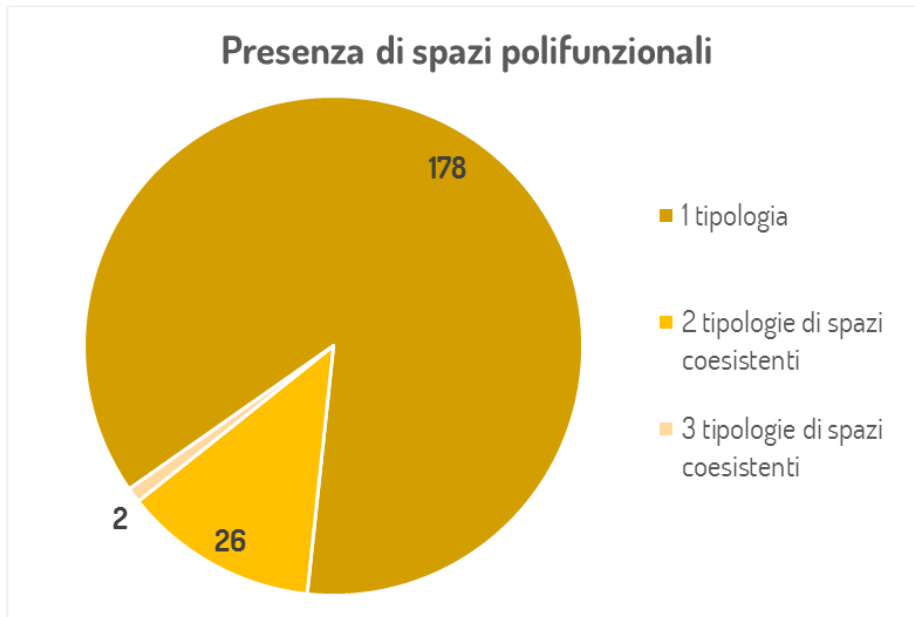
La numerosità delle basi dati è molto diversificata, andando dallo 0 dei Comuni dell'Unione della Romagna Forlivese che, fatta eccezione per Forlì, hanno attivato la sezione ma non hanno ancora caricato basi dati, a **3.376** che è il numero di base dati del **Comune di Bologna** (dato di settembre 2020).

Le Unioni con sezione open data sono **Bassa Romagna**, Romagna Forlivese, **Valle del Savio**, Romagna Faentina, Terre d'Argine, Appennino Reggiano, **Reno Galliera**, Terra di Mezzo, Terre di Castelli, Terre d'acqua (unica new entry 2020). Nel 2018 erano solo 3 le Unioni con una sezione open data.



In **arancione** le Unioni che hanno reso disponibili i dati anche nel sito regionale <http://dati.emilia-romagna.it/>

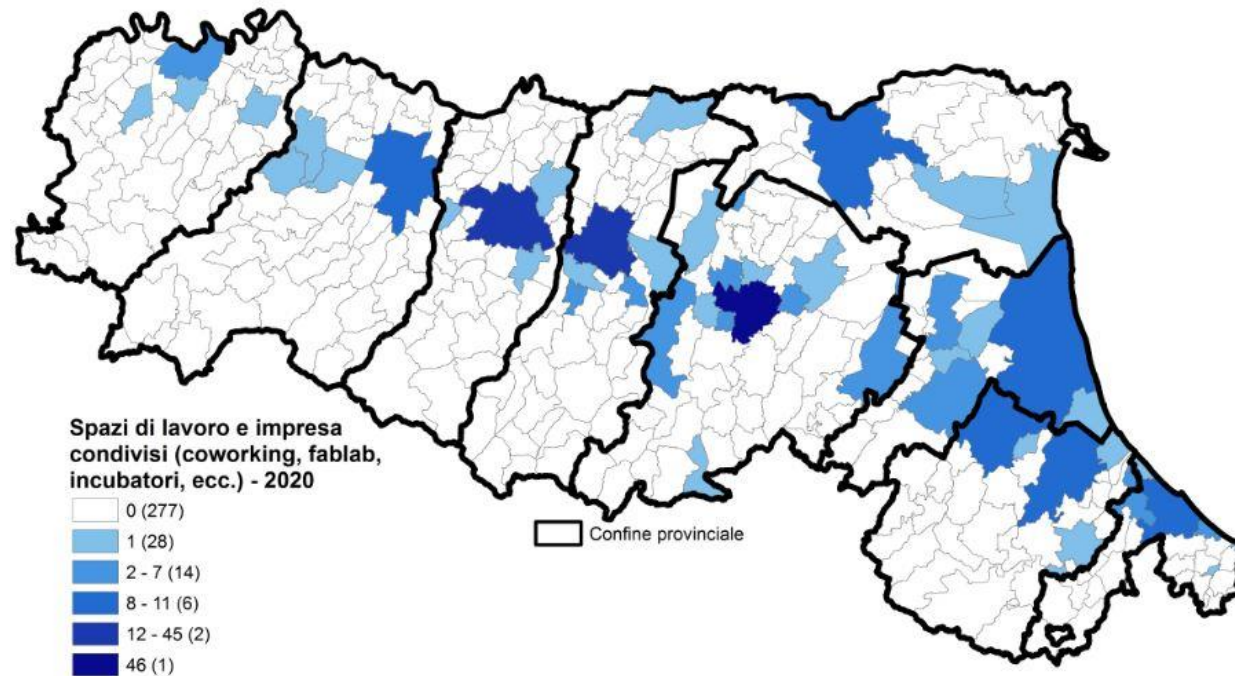




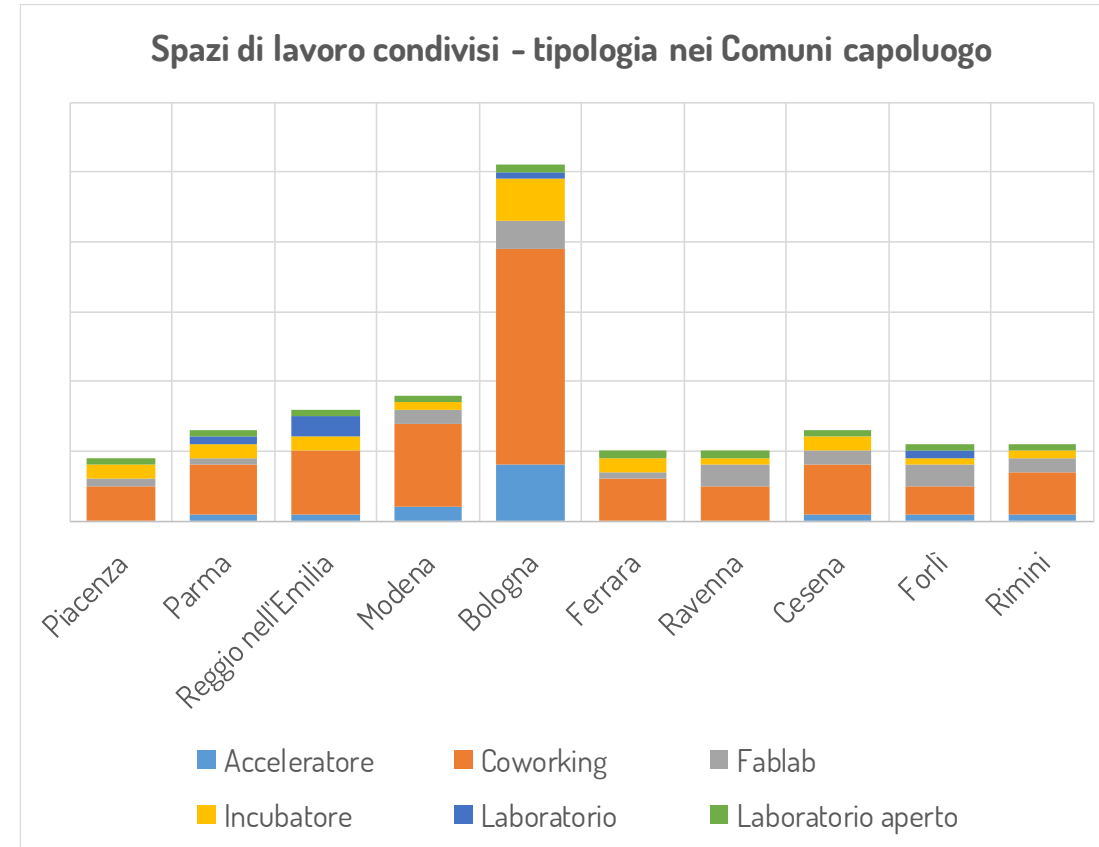
Nel 2020 sono stati rilevati **206 «Spazi di lavoro condivisi»**, definizione molto ampia che comprende: Acceleratori di start-up, Coworking, Fablab, Incubatori, Laboratori e Laboratori aperti (nei 10 Comuni capoluogo).

Tutte queste diverse tipologie di spazi hanno in comune la passione per l'innovazione tecnologica: in essi si lavora, si studia si ricerca, si crea innovazione. **Nel 67% dei casi (pari a 138) si tratta di spazi di coworking** che nel 2020 hanno visto una crescita significativa rispetto al 2019 (+52 nuovi spazi aperti di cui +11 nel solo Comune di Bologna).

Nel 14% dei casi (pari a 28) si tratta di **spazi «polifunzionali»**: in particolare sono sempre i coworking che si affiancano alle altre tipologie (incubatori, laboratori, fablab ).



Sono **51** i Comuni che nel 2020 vedono la presenza di almeno uno spazio di lavoro condiviso sul loro territorio. Nella maggior parte dei casi (in **28 Comuni**) vi è un solo spazio presente.



Nei Comuni capoluogo gli spazi presenti sono almeno 6. **Il Comune di Bologna conta il numero maggiore di spazi (46)**: 31 di essi sono spazi di coworking. Si segnala anche Imola (BO) che conta 7 spazi (di cui 6 coworking).